



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

NERVI – GALILEI

Altamura (BA)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DI CLASSE 5[^] A

TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA

Il Coordinatore di Classe

Prof. Giuseppe **PUPILLO**

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vitantonio **PETRONELLA**

a.s. 2018/2019

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
O.M. n. 205 dell'11/03/2019, art. 6, comma 1	3
D.M. n. 37 del 18/01/2019, art. 2, cc. 1, 2, 3, 4, 5 e 6.....	3
1 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI	4
2 BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	5
3 L'INDIRIZZO SISTEMAMODA	6
3.1 Specificità del corso	6
3.2 Quadro orario dell'indirizzo	6
4 LA CLASSE	7
4.1 Composizione del consiglio di classe nell'attuale a.s.....	7
4.2 Composizione del consiglio nel triennio/ continuità docenti	8
4.3 Composizione della classe	9
4.4 Prospetto dati della classe.....	9
4.5 Livelli di profitto	9
4.6 Profilo della classe.....	10
5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	10
5.1 Metodologie didattiche.....	11
5.2 Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati.....	12
5.3 Valutazione degli apprendimenti.....	13
5.4 Voto in condotta	14
6 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI	16
6.1 Credito scolastico	16
6.2 Credito maturato nel secondo biennio e quinto anno	17
7 ATTIVITÀ E PROGETTI.....	18
7.1 Attività di consolidamento, recupero e potenziamento.....	18
7.2 PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL).....	18
7.3 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione".....	21
7.4 Attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa	24
7.6 Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato	25
ALLEGATI	28
GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA	
GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	
PROGRAMMA DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
SCHEMA DI SINTESI DELLE ORE DI ASL SVOLTE DA CIASCUN ALUNNO	
EVENTUALI CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DEL D.P.R. N. 249/2008	

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n. 205 dell'11/03/2019, art. 6, comma 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal D. Lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della L. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

D.M. n. 37 del 18/01/2019, art. 2, cc. 1, 2, 3, 4, 5 e 6

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi seguenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.
2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali

sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il **PECUP** è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso critico, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 come Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore e comprende l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei".

L'I.T.G. nasce negli anni sessanta e diventa autonomo nel 1994, unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, dove attualmente svolge la propria attività con 29 classi.

L'I.T.I.S nasce nell'anno scolastico 1973/1974 quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle. In questo anno fu istituita solo una classe prima nei locali della parrocchia di "San Giovanni Bosco" di Altamura. Nell'a.s. 1983/1984 l'istituto trova la sua collocazione definitiva in Altamura presso il Polivalente di via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 23 classi.

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto diventa ufficialmente Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi – G. Galilei".

L'Istituto accoglie 6 indirizzi: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Grafica e Comunicazione; Informatica e Telecomunicazioni; Sistema Moda.

Presso la sede centrale si svolgono i corsi serali con 6 classi divise tra due indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni.

3. L'INDIRIZZO SISTEMA MODA

3.1 Specificità del corso

Il Diploma di SISTEMA MODA, indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda, consente l'accesso a qualsiasi università. Il Perito in possesso di tale titolo di studio sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda Italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing.

Il diplomato nel Sistema Moda:

- ✓ ha competenze ideativo-creative di progettazione e marketing nell'ambito del settore tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e della moda;
- ✓ sa ideare e progettare nell'ambito della produzione di filati e tessuti;
- ✓ è competente nella organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e prodotti finiti;
- ✓ progetta collezioni moda incluso la gestione e il controllo dei processi di produzione;
- ✓ conosce e sa mettere a confronto differenti strategie aziendali volte alla promozione dei prodotti;
- ✓ ha competenze nell'ideare messaggi moda anche attraverso la scrittura di testi per riviste di settore

3.2 Quadro orario dell'indirizzo

SISTEMA MODA					
DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^ ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3*	3*			
Scienze Integrate (Chimica)	3*	3*			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3*	3*			
Tecnologie Informatiche	3*				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Articolazione "Tessile, Abbigliamento, Moda"					
DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^ ANNO
Complementi di Matematica			1	1	
Chimica applicata e nobilit. dei Mater. e Prodotti Moda			3	3	3
Economia e Marketing delle Aziende di Moda			2	3	3
Tecnologie dei Materiali e dei Processi Produttivi e Organizzativi della Moda			5	4	5
Ideazione, Progettazione e Industr. dei Prodotti Moda			6	6	6
Compresenza con Insegnante Tecnico-Pratico	(5)	(3)	(8)	(9)	(10)
Totale complessivo ore	33	32	32	32	32

4. LA CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe nell'attuale a.s. 2018-2019

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	RUOLO ¹
PUPILLO Giuseppe	Letteratura italiana e Storia	Coordinatore di classe
MONGELLI Maria	Lingua straniera (INGLESE)	Docente curricolare
LAGONIGRO Giuditta	Economia e marketing ecc.	Docente cur./Tutor ASL
LANCELLOTTI Rosa	Matematica	Docente curricolare
RINALDI Domenico	Chimica applicata ecc.	Docente curricolare
BRUNO Carlo	Tecnologia dei materiali ecc.	Docente curricolare
GUALANO Celeste	Ideazione, progettazione ecc.	Docente curricolare
CORRADO Francesco	Laboratorio tessile ecc.	Docente curricolare
GRAMEGNA Emanuele	Scienze motorie	Docente curricolare
LANGIULLI Raffaella	Religione cattolica	Docente curricolare
COGNOME E NOME	RAPPRESENTANTI ALUNNI	

¹ Specificare se Coordinatore di Classe/RUC, Docente Curricolare, Tutor ASL.

4.2 Composizione del consiglio nel triennio/continuità docenti

DISCIPLINA	NOME E COGNOME		
	CLASSE 3 [^] a.s. 2016/2017	CLASSE 4 [^] a.s. 2017/2018	CLASSE 5 [^] a.s. 2018/2019
Letteratura Italiana/Storia	PUPILLO Giuseppe	PUPILLO Giuseppe	PUPILLO Giuseppe
Lingua straniera (Inglese)	VIGGIANI Salvatore	VIGGIANI Salvatore	MONGELLI Maria
Economia e Marketing	LAGONIGRO Giuditta	LAGONIGRO Giuditta	LAGONIGRO Giuditta
Matematica	LANCELLOTTI Rosa	LANCELLOTTI Rosa	LANCELLOTTI Rosa
Complementi di matem.	TOMASICCHIO Michele	LANCELLOTTI Rosa	=====
Chimica applicata ecc.	RINALDI Domenico	RINALDI Domenico	RINALDI Domenico
Tecnologia dei materiali ecc.	SIVO Michele	SIVO Michele	BRUNO Carlo
Ideazione, progettazione ecc.	VENTURA Giulia	VENTURA Giulia	GUALANO Celeste
Laboratorio tessile ecc.	CENTRONE Irene	CORRADO Francesco	CORRADO Francesco
Scienze motorie	GRAMEGNA Emanuele	GRAMEGNA Emanuele	GRAMEGNA Emanuele
Religione cattolica	LANGIULLI Raffaella	LANGIULLI Raffaella	LANGIULLI Raffaella

4.3 Composizione della classe

(questo elenco non deve essere pubblicato sul sito della scuola)

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

4.4 Prospetto dati della classe

a. s.	N. iscritti	N. nuovi inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva
2016/2017	17	0	0	15
2017/2018	15	2	0	12
2018/2019	12	0	0	

4.5 Livelli di profitto

BASSO (voti inferiori alla sufficienza)		MEDIO (voti 6/7)		ALTO (voti >7/8)		ECCELLENTE (voto 9/10)		TOTALE ALUNNI	
n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%		%
2	17	4	33	4	33	2	17	12	100%

4.6 Profilo della classe

PARAMETRI	DESCRIZIONE
Situazione di partenza	<p>La classe è composta da 12 alunne di cui tre promosse a settembre dopo aver saldato il debito culturale dell'anno precedente. Tutte provengono dalla classe 4A T.A.M. La maggior parte di loro risiede ad Altamura, gli altri nella vicina Gravina in Puglia.</p> <p>L'esito delle prove d'ingresso effettuate ad inizio d'anno scolastico dai docenti delle varie discipline ha rivelato come il livello di partenza della classe sia piuttosto diversificato.</p> <p>Sono sempre disposte a partecipare alle attività scolastiche o extrascolastiche, mostrandosi una classe coesa e molto tranquilla.</p>
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le indicazioni fornite dal Garante per la Protezione dei dati Personali con nota prot. 10719 del 21 marzo 2017)	
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	<p>Le discenti hanno conseguito un grado di preparazione che oscilla dal quasi eccellente, al discreto. Solo alcune sono risultate mediocri in alcune discipline tecnico-scientifiche.</p> <p>Il ridotto numero delle alunne ha permesso un insegnamento quasi individuale. La partecipazione al dialogo educativo in classe è sempre stata proficua e apprezzabile, meno quello a casa, soprattutto per le discipline umanistiche.</p>
Altro (ragazzi/e con Disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, ecc.)	

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie didattiche

Nella scelta delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente nell'ambito della propria attività didattico/educativa, sono stati seguiti i seguenti criteri:

- ✓ Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo volte al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- ✓ Lezioni frontali per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione, il senso critico e la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, LIM, lavori di gruppo.

- ✓ Lezioni dialogate e uso di materiale audiovisivo negli spazi a disposizione dell'Istituto.
- ✓ Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di strumenti multimediali.
- ✓ Azioni di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo alle unità didattiche e esercitazioni già svolte.

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alla metodologia utilizzata)

METODOLOGIA	DISCIPLINE									
	Letteratura italiana	Storia	Inglese	Matematica	Economia e marketing	Tecnologia materiali ecc.	Ideazione, progettazione	Chimica applicata ecc.	Scienze motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Problem solving				X	X	X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X		X	X				
Attività laboratoriali					X	X	X	X		
Peer education										
Brainstorming										

5.2 Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

L'attività didattica ha visto l'utilizzo di strumenti diversi: libri di testo in adozione, dizionari, documenti, slide, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste e libri specialistici, opere multimediali, DVD.

Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda delle necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica, nei laboratori, aula video e in palestra.

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alla metodologia utilizzata)

SUSSIDI DIDATTICI	DISCIPLINE									
	Letteratura italiana	Storia	Inglese	Matematica	Economia e marketing	Tecnologia materiali ecc.	Ideazione, progettazione	Chimica applicata ecc.	Scienze motorie	Religione
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Manuali e/o codici					X					
Articoli di giornali	X	X								
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sussidi audiovisivi	X	X					X	X		
Internet	X	X			X	X	X	X		
Attività laboratoriali					X	X	X	X		

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alla metodologia utilizzata)

SPAZI	DISCIPLINE									
	Letteratura italiana	Storia	Inglese	Matematica	Economia e marketing	Tecnologia materiali ecc.	Ideazione, progettazione	Chimica applicata ecc.	Scienze motorie	Religione
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. moda						X	X			
Lab. linguistico										
Lab. informatica							X			
Lab. chimica								X		
Aula video					X				X	X
Palestra									X	

5.3 Valutazione degli apprendimenti

Il voto in quanto espressione di una sintesi valutativa, è fondato su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico/didattiche adottate dai docenti di classe, come riporta la C.M. n. 89/2012.

Quello della valutazione è il momento in cui si verificano i processi di insegnamento/apprendimento con l'obiettivo di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, ma anche di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (art. 1, comma 6, D. Lgs. n. 62/2017).

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, ed è stata fatta dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie.	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete.	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio.	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete.	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate.	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per la produzione orale sono stati adottati i seguenti descrittori:

- ✓ capacità di sapersi orientare di fronte alle richieste dell'insegnante;
- ✓ correttezza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità logico-deduttive;
- ✓ correttezza espositiva supportata da appropriatezza terminologica;
- ✓ rielaborazione personale;
- ✓ abilità di tipo operativo.

Per la produzione scritta sono stati usati i seguenti descrittori:

- ✓ aderenza alla traccia e alle indicazioni di partenza;
- ✓ coerenza logico-espositivo nello sviluppo dell'elaborato;
- ✓ grado di informazione;
- ✓ apporto personale, motivato e critico.

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alla metodologia utilizzata)

TIPOLOGIE DI VERIFICA	DISCIPLINE									
	Letteratura italiana	Storia	Inglese	Matematica	Economia e marketing	Tecnologia materiali ecc.	Ideazione, progettazione	Chimica applicata ecc.	Scienze motorie	Religione
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Produzione di testi	X	X	X					X		X
Quesiti risposta singola			X		X			X		X
Quesiti risposta multipla				X	X			X		
Trattazione sintetica	X	X	X			X			X	X
Osservazione diretta	X	X				X	X	X		X
Analisi di casi pratici					X	X	X	X		X
Esercizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

5.4 Voto in condotta

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- ✓ aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, l'alunno con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- ✓ aver conseguito la sufficienza in condotta.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA			
1	Agire in modo autonomo e responsabile. FREQUENZA: presenza a scuola e puntualità.	Irregolare con assenze non giustificate e ritardi/uscite dall'aula; note sul registro.	6
		Saltuaria con assenze non giustificate e ritardi frequenti.	7
		Complessivamente regolare con assenze giustificate e/o ritardi ripetuti.	8
		Regolare senza assenze e ritardi non giustificati.	9
		Assidua e responsabile.	10
2	Agire in modo autonomo e responsabile. COMPORAMENTO: rispetto del regolamento d'Istituto, di persone e di cose. Equilibrio nei rapporti interpersonali.	Ripetutamente scorretto.	6
		Scorretto.	7
		Per lo più corretto.	8
		Sempre corretto.	9
		Consapevole e critico.	10
3	Collaborare e partecipare. PARTECIPAZIONE: adempimento dei doveri scolastici e apporto personale all'attività della classe	Scarsa.	6
		Inadeguata.	7
		Discontinua.	8
		Costante e finalizzata.	9
		Consapevole e critico.	10
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.		5

6 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.1 Credito scolastico

Il credito scolastico, istituito con D.P.R. n. 323/1998, è un punteggio che viene attribuito ad ogni studente sulla base della media conseguita per ciascun anno scolastico del triennio della scuola superiore. Sommato ai punteggi conseguiti in sede di esame di stato, il credito scolastico costituisce parte integrante del voto finale dello stesso esame.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza dell'intero consiglio di classe.

Il D. Lgs. n. 62/2017, come modificato dalla L. n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/2019:

1. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti dando così un maggior peso al percorso scolastico.
2. I 40 punti sono così distribuiti:
 - ✓ massimo 12 punti per il 3^o anno;
 - ✓ massimo 13 punti per il 4^o anno;
 - ✓ massimo 15 punti per il 5^o anno.
3. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al D. Lgs. n. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.
4. Lo stesso decreto dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti.
5. Per chi dovrà affrontare l'esame nel corrente anno scolastico si dovranno convertire il credito del 3^o e 4^o anno, mentre il credito del 5^o anno sarà nuovo.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO/PUNTI		
	3 ^o anno	4 ^o anno	5 ^o anno
$M = 6$	7 – 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 - 15

Nel calcolo concorrono la frequenza alle lezioni, la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi, la partecipazione ad attività culturali svolte in orario extracurricolare (credito formativo²).

² Cfr. D.P.R. 323 del 23 luglio 1998, art. 12, comma 1: "Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame". Cfr. inoltre il D.M. n. 452 del 12 novembre 1998, comma 1 e 2: "Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico".

Tabella di conversione del credito conseguito nel 3[^] e 4[^] anno (candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019)	
Somma crediti conseguiti per il 3[^] e 4[^] anno	Nuovo credito attribuito per il 3[^] e 4[^] anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

6.2 Credito maturato nel secondo biennio

(questo elenco non deve essere pubblicato sul sito della scuola)

N.	NOME E COGNOME	SOMMA CREDITO 3[^] E 4[^] ANNO	NUOVO CREDITO 3[^] E 4[^] ANNO	TOTALE CREDITO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 Attività di consolidamento, recupero e potenziamento

La presenza di momenti dedicati al consolidamento e al recupero, oltre a trovare spazio all'interno delle singole programmazioni disciplinari³, si concretizza anche attraverso percorsi didattici appositamente predisposti.

Le attività di consolidamento e recupero, realizzate per gli studenti che riportano valutazioni non pienamente sufficienti nelle singole discipline già dalla prima valutazione quadrimestrale, opportunamente diversificate, sono poste in essere dalla scuola attraverso tutti gli spazi di autonomia disponibili, nel rispetto delle norme attualmente in vigore⁴.

Il recupero degli eventuali debiti formativi formalmente attestati in pagella al termine dell'anno scolastico, per i quali vengono programmati corsi specifici nel periodo di sospensione delle attività didattiche, e per il numero di ore consentite dalla disponibilità delle risorse, è previsto prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

TIPO DI INTERVENTO	DISCIPLINA	TEMPI/MODALITÀ
Intervento di recupero/consolidamento	TUTTE	In itinere – Ultima settimana di febbraio - Orali/scritte

7.2 PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, gli studenti hanno svolto la seguente tipologia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro):

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO TRIENNALE di ASL	
3^ ANNO	
Aziende/Enti che hanno ospitato gli studenti in alternanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visita presso Camera di Commercio -Bari 2. Accademia di Moda Sitam - Lecce 3. Atelier Clara Giannelli-Gravina 4. Azienda Mafrat Spa- Putignano 5. Mostra Andy Warhol 6. Corso sulla sicurezza 7. Visita presso l'azienda Gallery House 8. Incontro con l'autore dott. Luigi Antonio Fino, Il Genocidio Armeno. Sala Convegni ABMC-Altamura. 9. Dialogo con la moda – convegno sulla moda. Dott.ssa Myriel Lamanna. 10. Fiera a Firenze: Pitti Uomo-Ferragamo Progetto: "...Dal testo..al filo"-Sfilata di moda

³ Cfr. D.M. n. 80 del 3/10/07 e O.M. n. 92 del 5/11/07.

⁴ Art. 21 L. n. 59 del 15/03/97, e D.P.R. n. 275/99.

Docente Tutor	Proff.ri Raffaella Langiulli- Emanuele Gramegna
Modalità organizzative e fasi di attuazione del percorso	Il percorso PCTO si è realizzato attraverso varie attività: attività a scuola, formazione in aula, e stage in aziende del settore di riferimento, sia del territorio che estere. Tali attività sono state progettate e monitorate dal tutor interno e esterno e hanno contribuito allo sviluppo all'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del perito tessile. Le attività si sono svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
Percezione della qualità e validità del progetto da parte dello studente	I risultati ottenuti confermano l'alternanza come una grande esperienza ed opportunità: i ragazzi sono maturati, sono più consapevoli, sicuramente più motivati verso il settore di studio scelto. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro. Le aziende ospitanti hanno collaborato con professionalità e consapevolezza, sentendosi parte di un progetto formativo importante
Numero ore attività a scuola	47 ore
Numero ore attività in azienda	168 ore
4^ ANNO	
Aziende/Enti che hanno ospitato gli studenti in alternanza	Museo MUDIAS- Rutigliano, Il Baricentro Immagine Moda – Casamassima, Museo della seta – San Leucio – Caserta, Reggia di Caserta, Archivio della Biblioteca di Altamura, Visita Azienda Missoni – Sumirago (VA), Atelier Clara Giannelli – Gravina in Puglia, Gruppo Tessile LOGAMA S.R.L. Altamura, Università degli studi di Bari, Istituto di moda Carlo Secoli – Milano, Museo SILOS di Armani – Milano, Naba Accademia di belle arti – Milano, Sartoria della borsa di G. Reznec- Altamura. Atelier abiti da sposa Rosanna BASSI – Altamura, MYTHOS abbigliamento – Gravina in Puglia, Fondazione “LeCostantine”, Uggiano la chiesa-Lecce, Maiullari mercerie –Altamura, ISFOV, Tessuti al risparmio – Altamura, Studio di design Lopedota- Altamura

Docente Tutor	Prof. CORRADO FRANCESCO
Modalità organizzative e fasi di attuazione del percorso	Il percorso PCTO si è realizzato attraverso varie attività dentro la scuola , formazione in aula, e fuori dalla scuola , sotto forma di stage in aziende del settore di riferimento, sia del territorio che estere attraverso esperienze di lavoro; Tali attività sono state progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che hanno guidato gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del perito tessile. Le attività si sono svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
Percezione della qualità e validità del progetto da parte dello studente	I risultati ottenuti confermano l'alternanza come una grande esperienza ed opportunità: i ragazzi sono maturati, sono più consapevoli, sicuramente più motivati verso il settore di studio scelto. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro. Le aziende ospitanti hanno collaborato con professionalità e consapevolezza, sentendosi parte di un progetto formativo importante.
Numero ore attività a scuola	Nr. 80 ore
Numero ore attività in azienda	Nr. 120 ore
5^ ANNO	
Aziende/Enti che hanno ospitato gli studenti in alternanza	<ul style="list-style-type: none"> 11. Fondazione "Le Costantine"- Lecce 12. Arpex Texiles Srl – Barletta 13. Progetto di Educazione Finanziaria. Economica@mente: Metti in gioco il tuo futuro. 14. Percorso Impresa Formativa Simulata – Confao 15. Progetto Economiascuola: Giornata sull'Educazione finanziaria- "Pay 2.0"- Il denaro del futuro"- Teatro Mercadante. 16. Seminario sul Brand: The study case: Il brand Baliverna. 17. Fondazione Joan Miro'- Barcellona 18. Visita Museo Picasso – Barcellona 19. Mostra Van Gogh – Teatro Megherita - Bari
Docente Tutor	Prof.ssa GIUDITTA LAGONIGRO
Modalità organizzative e fasi di attuazione del percorso	Il percorso PCTO si è realizzato attraverso varie attività: attività a scuola, formazione in aula, e stage in aziende del settore di riferimento, sia del territorio che estere. Tali attività sono state progettate e monitorate dal tutor interno che ed esterno, ed hanno contribuito allo sviluppo e all'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del perito tessile. Le attività si sono svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Percezione della qualità e validità del progetto da parte dello studente	I risultati ottenuti confermano l'alternanza come una grande esperienza ed opportunità: i ragazzi sono maturati, sono più consapevoli, sicuramente più motivati verso il settore di studio scelto. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro. Le aziende ospitanti hanno collaborato con professionalità e consapevolezza, sentendosi parte di un progetto formativo importante
Numero ore attività a scuola	152 ore
Numero ore attività in azienda	33 ore

ALTRE ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	
Titolo dell'attività	<i>Orientamento ente formatore "Nissolino Corsi"</i>
Discipline coinvolte	Tutte
Descrizione	Gli alunni, in data 29 ottobre 2018, nella sala video della scuola, hanno partecipato ad un incontro formativo-informativo con responsabili dell'ente formatore "Nissolino Corsi", i quali hanno presentato percorsi didattici e formativi volti alla preparazione di tutti i concorsi nelle Forze Armate e di Polizia e per l'assunzione nelle Amministrazioni Centrali dello Stato e degli enti locali .
Abilità/competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle varie opportunità lavorative presenti nel mondo delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica, e Carabinieri) e delle Forze di Polizia (Guardia di Finanza, Polizia di Stato e polizia Penitenziaria), nonché lo sviluppo delle relative carriere; • Requisiti per l'accesso a ciascun ruolo; • Simulazioni di test per l'accesso a ciascun ruolo; • Sviluppo di carriera; • Conoscenza dei possibili percorsi di studio (laurea breve o specialistica) che si possono intraprendere parallelamente alla carriera militare;
Titolo dell'attività	<i>Orientamento universitario "Salone dello Studente – Campus Orienta"</i>
Discipline coinvolte	Tutte
Descrizione	Gli alunni, in data 12 dicembre 2018, hanno partecipato all'evento "Salone dello Studente", presso il nuovo Padiglione della fiera del Levante di Bari, organizzato da Campus editori, e, principale manifestazione italiana di orientamento universitario.
Abilità/competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di strumenti e metodologie per facilitare la scelta post-diploma.

Titolo dell'attività	<i>Orientamento Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Nelson Mandela" Matera</i>
Discipline coinvolte	Tutte
Descrizione	Gli alunni della classe hanno partecipato presso la sala video della scuola a un incontro formativo-informativo dell'ente, il 4 Febbraio 2019.
Abilità/competenze acquisite	Competenze concettuali per affrontare corsi di studio in Mediazione Linguistica e/o diploma di laurea in Scienze della Mediazione Linguistica.
Titolo dell'attività	<i>Orientamento NABA Milano – Nuova Accademia di Belle Arti</i>
Discipline coinvolte	Discipline area di indirizzo
Descrizione	Gli alunni, in data 14 gennaio 2019, nella sala video della scuola, hanno partecipato ad un incontro formativo-informativo con responsabili della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, scuola specializzata per le aree di: <i>Design – Grafic Design and Art Direction – Media Design – Scenografia – Creative Technologies – Fashion and Textile Design – Arti Visive</i>
Abilità/competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare la dimensione orientativa delle discipline • mettere lo studente in grado di confrontarsi con le richieste del lavoro e delle professioni e, mettere in relazione questi dati con gli interessi e le aspirazioni personali.
Titolo dell'attività	<i>IED - Istituto europeo di Design, Moda, Arti visive e comunicazione</i>
Discipline coinvolte	Discipline area di indirizzo
Descrizione	Gli alunni, in data 8 aprile 2019, nella sala video della scuola, hanno partecipato ad un incontro formativo-informativo con il dott. Piemontese, referente IED di Milano, istituto di eccellenza che opera nel campo della formazione e della ricerca, nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive e della Comunicazione.
Abilità/competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare la dimensione orientativa delle discipline • interagire con il sistema produttivo
Titolo dell'attività	<i>Orientamento "RS Moda e Talento"</i>
Discipline coinvolte	Discipline area di indirizzo

Descrizione	Gli alunni, in data 12 aprile 2019, nella sala video della scuola, hanno partecipato ad un incontro formativo-informativo con la referente di “RS Moda e Talento”, scuola di Bari per la formazione professionale nel settore moda e sartoria
Abilità/competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> sostenere l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale; valorizzare la dimensione orientativa delle discipline; <p>favorire il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo</p>

7.3 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, della C.M. n. 86/2010 e del D. Lgs. n. 62/17 (art. 17, comma 10) il consiglio di classe ha realizzato i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di “Cittadinanza e Costituzione”:

PERCORSI REALIZZATI	
Titolo del progetto	Progetto di Educazione Finanziaria: Economic@mente: metti in gioco il tuo futuro.
Discipline coinvolte	Economia e Marketing.
Descrizione	<p>Il progetto si è svolto a scuola ed è stato articolato in quattro moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> Ciclo di vita ed eventi di vita Gli obiettivi di vita: l'investimento e l'indebitamento La messa in sicurezza: protezione, previdenza. La pianificazione e la necessità di un consulente
Abilità/competenze acquisite	Acquisizione degli strumenti di conoscenza del mondo del risparmio, partendo dalle esigenze dei giovani, per spiegare attraverso le loro esperienze l'uso migliore delle risorse che si troveranno a disposizione della loro vita.
Titolo del progetto	Educazione alla cittadinanza digitale.
Discipline coinvolte	Economia e marketing
Descrizione	Il progetto ha messo in evidenza il concetto di “cittadinanza” vista piuttosto che come “seconda cittadinanza” come una dimensione molto importante dell'essere cittadini della “Mediapolis”. Si è partiti pertanto dall'analisi della nostra Costituzione e del significato di cittadinanza, per poi passare alla trattazione del concetto di cittadinanza digitale e delle problematiche ad esso connesse: in particolare quelle connesse alle regole che vanno previste ai cittadini per partecipare alla rivoluzione digitale.

Abilità/competenze acquisite	Adottare comportamenti corretti ed essere consapevole dei diritti in Rete .
-------------------------------------	---

7.4 Attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Visita guidata alla ARPEX TEXTILES SRL	Azienda Tessile - Barletta	5 ore
Viaggio di istruzione	Visita alla città di Barcellona. Barcellona, la cosmopolita capitale della regione spagnola della Catalogna, è celebre soprattutto per l'arte e l'architettura. La basilica della Sagrada Família e gli altri stravaganti edifici progettati da Antoni Gaudí sono il simbolo della città. Il Museo Picasso e la Fondazione Joan Miró espongono opere d'arte dei due famosi artisti moderni.	Barcellona.	5 giorni
PON			
Progetti e manifestazioni culturali	PROGETTO PLAUTO: Progetto Lane autoctone.	Sala Tommaso Fiore. Sede del Gal -Terre di Murgia - Altamura	Dalle ore 9.00 alle 13.00
Incontri con esperti	Seminario sul brand. The study case: Il brand Baliverna.	Aula video- scuola	Dalle ore 9.00 alle ore 12.00

7.5 Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato

(indicazioni e osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni: difficoltà incontrate, esiti, etc.)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA		OSSERVAZIONI
Disciplina	Data	
ITALIANO: Tipologia A (analisi del testo letterario) Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo) Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	26/02/2019 26/03/2019	Risultati nel complesso positivi e adeguati alla nuova formula della prima prova scritta degli esami di stato
SIMULAZIONE SECONDA PROVA		OSSERVAZIONI
Disciplina	Data	
Tecnologia dei materiali – Ideazione, progettazione ecc.	28/02/2019 02/04/2019	Risultati nel complesso positivi e adeguati alla nuova formula della seconda prova scritta degli esami di stato

Per quanto concerne il **colloquio** il consiglio di classe, considerati i vari impegni già programmati che gli alunni dovranno portare a termine, ha deciso di svolgere una simulazione specifica in data 17/05/2019.

Per la valutazione delle simulazioni, prove scritte e colloquio d'esame, sono state utilizzate le schede allegate al presente documento, secondo i quadri di riferimento ministeriali.

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico per il colloquio che deve accertare
"il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale" (comma 1)**

prendendo l'avvio dall'analisi di:

(D. M. n. 37/2019, art. 2, comma 5)

TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE ACQUISITE
Testi in prosa e poesia. Fotografie e/o grafici. Progetti di tecnologia e ideazione	TUTTE Con particolare interesse a quelle oggetto del colloquio d'esame	

Aree tematiche individuate dal consiglio di classe ai fini del colloquio

AREE TEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE
Dalla ideazione alla realizzazione	Ideazione – Tecnologia dei materiali – Letteratura italiana - Storia
Scienza e tecnologia nello sviluppo dei saperi, dell'ambiente di lavoro e antropico e delle condizioni di vita	TUTTE

Storia delle idee, della cultura e delle arti	TUTTE
Scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale e etica	TUTTE
La follia: negatività del comportamento umano, originalità, elemento determinante degli eventi storici e dei destini dei popoli.	TUTTE
La donna e l'eros nella società europea a cavallo tra due millenni.	TUTTE
I colori della natura: influenza nelle scienze e nelle arti.	TUTTE
Le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	TUTTE

Il presente documento del consiglio di classe è stato approvato in data 14 maggio 2019

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
Letteratura italiana e Storia	PUPILLO Giuseppe	
Lingua straniera (INGLESE)	MONGELLI Maria	
Economia e marketing ecc.	LAGONIGRO Giuditta	
Matematica	LANCELLOTTI Rosa	
Chimica applicata ecc.	RINALDI Domenico	
Tecnologia dei materiali ecc.	BRUNO Carlo	
Ideazione, progettazione ecc.	GUALANO Celeste	
Laboratorio tessile ecc.	CORRADO Francesco	
Scienze motorie	GRAMEGNA Emanuele	
Religione cattolica	LANGIULLI Raffaella	
ALUNNI	COGNOME E NOME	FIRMA

Il Coordinatore di Classe

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
Rispetto dei vincoli della consegna (ad es.: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	strutturato e puntuale	complessivamente strutturato e puntuale	parzialmente strutturato e puntuale	poco strutturato e impreciso
Pt.				
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
Interpretazione corretta e articolata del testo	corretta, articolata e accuratamente argomentata	complessivamente corretta, articolata e ben argomentata	corretta ma poco articolata e approfondita	stentata e sommaria
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
	Punteggio da attribuire 15	14-12	11-9	<=8
Individuazione corretta di testi e argomentazioni presenti nel testo proposto	piena e puntuale	complessivamente corretta	incerta e parziale	stentata e poco corretta
Pt.				
Capacità di sostenere un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	sviluppo rigoroso, coerente ed efficace	complessivamente chiaro, coerente ed efficace	non sempre chiaro e coerente	confuso e approssimato
Pt.				
Punteggio da attribuire	10	9-8	7-6	<=5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

CANDIDATO _____ classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 60 PT)			
	Livello avanzato 10	Livello intermedio 9-8	Livello di base 7-6	Livello base non raggiunto <=5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	originale, ben pianificato, organico, efficace	nel complesso ben pianificato, organico, efficace	parzialmente organizzato, poco articolato e organico	confuso e disorganico
Pt.				
Coesion e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse
Pt.				
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti, varie e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse
Pt.				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (imprecisioni e errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (imprecisioni e molti errori gravi); scarso
Pt.				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
Espressione di giudizi critici	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o corrette	scarse e/o scorrette
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE GEN.				
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (MAX 40 PT)			
	15	14-12	11-9	<=8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	piena, formulazione chiara, coerente ed efficace	complessivamente raggiunta	parzialmente raggiunta	disordinato, progressione tematica a tratti poco coerente
Pt.				
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	ben strutturato, progressione chiara e ordinata	complessivamente ordinato, progressione chiara	non sempre ordinato	disordinato, progressione a tratti poco coerente
Pt.				
Punteggio da attribuire	10	9-8	7-6	<=5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse
Pt.				
PUNTEGGIO PARTE SPEC.				
PUNTEGGIO TOTALE				

N.B. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e di quella specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

1) GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

INDICATORI			PUNT. MAX (per ogni indicatore)	PUNT. ASSEG.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei Fondanti oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi.	Conoscenze confuse e imprecise	1	4	
	Conoscenze sufficiente-mente complete	2		
	Conoscenze complete ma non approfondite	3		
	Conoscenze complete e approfondite	4		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Scarsa padronanza	1-3	6	
	Sufficiente padronanza	4		
	Buona padronanza	5		
	Ottima padronanza	6		
Completezza nello svolgimento della traccia. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incompleto	1	6	
	Svolgimento sufficientemente completo	2-3		
	Svolgimento completo e coerente nei risultati	4		
	Svolgimento eccellente nella correttezza dei risultati e nell'elaborazione grafica	5-6		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Scarsa capacità di argomentare.	1	4	
	Sufficiente capacità di argomentare e collegare	2		
	Buona capacità di argomentare	3		
	Ottima capacità di argomentare, collegare e sintetizzare	4		
TOTALE			20	

2) GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
	1	2	3	4	
Rielaborazione dei contenuti	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione	Conoscenze essenziali, slegate dal nodo concettuale proposto	Conoscenze documentate collegate al proprio discorso	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale	
Individuazione collegamenti con esperienze e conoscenze scolastiche	Collegamenti molto limitati	Collegamenti non sempre pertinenti	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	Molti collegamenti ricchi, approfonditi e significativi	
Riflessione critica sulle esperienze	Descrizione accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica lacunosa	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico	Analisi critica delle proprie esperienze	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia spirito critico e potenzialità	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio; necessaria una guida costante. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato	Gestione sicura e disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta	
TOTALE (max 20 punti)					

PROGRAMMA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Positivismo, Naturalismo, Verismo• Giovanni Verga• Il Decadentismo• Giovanni Pascoli• Gabriele D'Annunzio• Luigi Pirandello• Italo Svevo• Ermetismo• Giuseppe Ungaretti• Eugenio Montale
------------------	---

METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali e con l'ausilio della LIM – Lezioni schematizzate con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati universalmente accettati
---------------	--

MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali.
--------------	---

SPAZI E TEMPI	Aula. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – ricerche individuali –</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e ventesimi</p>
---	--

OBIETTIVI	<p>Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.</p>
------------------	---

Disciplina: **STORIA**

Docente: **Giuseppe PUPILLO**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• I problemi del nuovo stato unitario• La nuova fase della rivoluzione industriale. La società industriale• Nuovi volti del capitalismo• L'Italia dal 1870 al 1914• La Prima Guerra Mondiale• I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa• Il Fascismo• La Germania di Weimar e il Terzo Reich• La seconda guerra mondiale
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Schematizzazioni con PowerPoint - Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi. Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, Internet.
SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica.</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenza linguistico-grammaticale – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Sviluppo della personalità.</p>
------------------	---

Disciplina: INGLESE

Docente: MONGELLI Maria

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Module 1 Famous fashion designers of our times Power Point: Essential values and characteristics of my favourite fashion designer• Module 2 Emancipation of women Fashion in the 1960s The Hippie Movement Denim• Module 3 Where is fashion going: “sustainable fashion”• Module 4 Looking for a job: What is a CV; How to write a letter of application; The Interview; What to wear and how to behave during a job interview.• Module 5 The Importance of work experience
------------------	---

METODI	<p>Approccio linguistico-comunicativo: attività di apprendimento e consolidamento di L2; attività di fruizione e produzione in L2; attività comunicative in L2;</p> <p>Metodologia orientativa/partecipativa/laboratoriale: lavori individuali e di gruppo, research work;</p> <p>Metodologia trasmissiva: lezione frontale (tradizionale e/o interattiva).</p>
---------------	--

MEZZI	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo: Keep up with fashion, CLITT• Altro materiale fornito dalla docente
--------------	---

SPAZI E TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Aula scolastica • Tre ore di lezioni settimanali durante l'anno scolastico
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • prove strutturate o aperte, orali e scritte • lavoro di gruppo <p>Le prove hanno valore formativo quando somministrate in itinere, sommativo quando finalizzate a definire il livello di competenze raggiunto. Si è valutata la qualità e quantità dei progressi compiuti dalle singole alunne e la capacità di organizzare autonomamente il percorso di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza; del livello di conoscenza raggiunto; delle capacità di sintesi e di collegamento con altre conoscenze; dell'impegno e partecipazione al dialogo educativo-didattico.</p>
---	--

OBIETTIVI	<p>Le alunne hanno raggiunto gli obiettivi prefissati a diversi livelli di apprendimento.</p> <p>I risultati conseguiti sono da ritenersi discreti per alcune studentesse della classe che hanno mostrato impegno ed interesse costanti. Il gruppo più cospicuo della classe ha invece raggiunto con difficoltà gli obiettivi minimi soprattutto per lacune grammaticali e lessicali pregresse.</p> <p>Le conoscenze acquisite riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità nella comprensione di testi di inglese tecnico; - Abilità nello scrivere brevi testi in inglese tecnico; - Abilità a conversare in lingua su un argomento inerente le materie di indirizzo e su argomenti generici.
------------------	--

Disciplina: MATEMATICA
Docente: Rosa LANCELLOTTI

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">- Richiami di algebra: equazioni di primo e di secondo grado; disequazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie; equazioni e disequazioni irrazionali; equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche- funzioni reali di variabile reale: definizione, dominio e segno- limiti di una funzione: concetto intuitivo di limite finito e infinito- le forme di indecisione di un limite- punti di discontinuità di una funzione- gli asintoti di una funzione: verticali, orizzontali, obliqui- il grafico probabile di una funzione- concetto di derivata di una funzione- continuità e derivabilità- derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate- ricerca dei massimi e minimi di una funzione in base al suo segno- ricerca dei punti di flesso- studio di una funzione reale: algebrica (razionale e irrazionale), logaritmica ed esponenziale-
------------------	--

METODI	Analisi della situazione di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso - Lezioni frontali – Lezioni guidate - Problem-solving - Assegnazione e correzione di specifiche esercitazioni individuali, chiarendo gli obiettivi
---------------	--

MEZZI	Libro di testo in adozione - Fotocopie - Sintesi e mappe concettuali
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula Tempi indicati nel piano di lavoro individuale
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: spiegazione del procedimento, conoscenza, analisi, sintesi, valutazione</p> <p>Indicatori: Correttezza del procedimento, chiarezza espositiva, correttezza formale e di calcolo</p> <p>Tipologia degli strumenti: - colloqui individuali e di gruppo-verifica scritta di tipo strutturata e/o tradizionale</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica, costanza e partecipazione alle attività didattiche</p>
---	--

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere equazioni e disequazioni - Costruire il grafico di una funzione nota la sua equazione
------------------	--

Disciplina: **Economia e Marketing delle Aziende di Moda**

Docente: **GIUDITTA LAGONIGRO**

Libro di testo: Marketing, distribuzione & Presentazione del Prodotto T.A.

Autore: A. Grandi– Ed. San Marco

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• I mercati di consumo e i bisogni del consumatore• Definizione di Marketing• Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza• Il marketing operativo: il marketing mix• Il brand e gli strumenti di comunicazione• Il marketing relazionale• Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita• Il trade marketing• Il visual merchandising• Le ICT (Information and Communication Technology)
METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali e con l’ausilio della LIM – Lezioni schematizzate con PowerPoint – lezione partecipata (stimolando gli alunni ad intervenire con domande e osservazioni- lavori di gruppo, ricerche individuali, interviste, incontri con esperti, partecipazioni a manifestazioni e convegni, utilizzo di prodotti multimediali.
MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di PowerPoint, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, riviste, libri, opere multimediali, letture proposte, box di approfondimento.
SPAZI E TEMPI	Aula. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali</p> <p>- Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e ventesimi</p>
---	--

OBIETTIVI	<p>Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – introdurre brevemente il concetto di marketing come espressione della vita quotidiana degli individui. Dare allo studente un definizione di marketing.</p> <p>Elencare i due “principi guida” del marketing che accompagneranno lo studente in tutto il percorso espositivo: analisi del consumatore e analisi della concorrenza.</p> <p>Inquadrare i principali elementi del marketing mix: prodotto, prezzo, comunicazione commerciale, distribuzione.</p>
------------------	--

Disciplina: TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Docente: prof. BRUNO CARLO – prof. CORRADO FRANCESCO (ITP)

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">- Tessili innovativi – intelligenti- La normazione- L'azienda di confezione- Sicurezza sui luoghi di lavoro- La filatura laniera e cotoniera- Gli interni dei capi, le mercerie- Schede prodotto (ciclo di lavorazione, scheda tecnica, distinta base)- Confezione industriale
------------------	--

METODI	Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving. Svolgimento guidato di esercizi, correzione di esercizi svolti a casa, confronto collettivo dopo il lavoro di gruppo, attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati. Attività di autovalutazione in classe.
---------------	---

MEZZI	Appunti Libri di testo Dispense Ricerche Contenuti multimediali Attività di laboratorio
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula con LIM. Laboratorio Moda Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
----------------------	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali -</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie della seconda prova degli esami di stato; prove strutturate e semi-strutturate</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e ventesimi</p>
---	--

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare gli strumenti di supporto alla pianificazione della produzione. - Saper programmare e gestire il controllo di qualità in ingresso, nel processo produttivo e di prodotto. - Conoscere la logistica di fabbrica. - Conoscere i cicli tecnologici di produzione. - Saper organizzare e gestire la produzione. - Conoscere le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
------------------	--

Disciplina: **Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda**

Docenti: Prof.ssa Celeste GUALANO, Prof. Francesco CORRADO (ITP)

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">✓ Le capitali della moda✓ La storia del costume del secondo dopoguerra✓ I linguaggi della moda✓ Iter ideativi ispirati all'arte e al design✓ Progettazione modellistica della camicia✓ Progettazione modellistica della giacca classica✓ Disegno di moda e progettazione delle collezioni✓ Disegno del raso e dei suoi derivati
------------------	--

METODI	Esame preventivo delle situazioni di partenza, lezioni frontali, dialogate, multimediali, laboratoriali e percorsi didattico-metodologici inerenti ad attività di ricerca, analisi e restituzione grafica.
---------------	--

MEZZI	Libri di testo in adozione, slide di Power Point, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, dispense, aula attrezzata in laboratorio, attrezzi per disegno tradizionale, opere multimediali, internet, ricerche personalizzate su argomenti a scelta degli alunni
--------------	--

SPAZI E TEMPI	Aula con LIM, Laboratorio di moda, laboratorio informatico. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, valutazione.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni- prove strutturate- ricerche individuali-</p> <p>Prove scritte: simulazione delle tipologie delle prove degli esami di stato</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica. Voti in decimi e ventesimi</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>Conoscenza dei moduli studiati in maniera essenziale, utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina, uso autonomo dei metodi e strumenti di rappresentazione, potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico- critiche, orientamento nella complessità delle informazioni.</p>
------------------	---

Disciplina: **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE MATERIALI PRODOTTI MODA**

Docente: **Domenico RINALDI**

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Spettro elettromagnetico• Lunghezza d'onda, frequenza ed energia• Coloranti naturali• Coloranti sintetici• Tintura• Tintura in laboratorio• Processi di lavorazione delle fibre tessili• Ausiliari tessili
------------------	---

METODI	<p>Somministrazione di prove d'ingresso per verificare il livello di partenza. Attività di orientamento allo studio e alla ricerca dei materiali anche multimediali.</p> <p>Il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza il libro di testo con l'integrazione di materiale reperito in rete o fornito direttamente dal docente. Per alcuni argomenti vi è stato un approfondimento attraverso esperienze pratiche di laboratorio.</p>
---------------	--

MEZZI	Libro in adozione, materiale multimediale e contenuti offerti durante le lezioni frontali. Esperienze di tintura di tessuti in laboratorio.
--------------	---

SPAZI E TEMPI	Aula con LIM – laboratorio di chimica. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
----------------------	---

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande e colloqui. Per le verifiche sommativie si sono utilizzate le interrogazioni orali e le prove scritte di tipo non strutturato o semistrutturato.</p> <p>Relativamente agli indicatori e descrittori usati per la valutazione e alla corrispondenza fra livelli rilevati e scala dei voti decimali si è cercato di attenersi sempre a quanto concordato con gli altri docenti in sede di Consiglio di classe.</p>
---	---

OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico possono considerarsi sostanzialmente raggiunti. Gli allievi nel complesso hanno raggiunto i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità: Conoscenze dei cicli di nobilitazione dei tessuti e tintura dei materiali tessili, delle problematiche del controllo di qualità del prodotto con particolare riferimento alle prove di solidità delle tinte. Competenze riguardanti il corretto uso del linguaggio tecnico-scientifico della disciplina, l'adeguata comunicazione degli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro e la consapevolezza nelle scelte da operare nei processi di nobilitazione dei tessuti. Capacità riguardanti la relativa autonomia nella consultazione di testi tecnici e nell'apprendimento, la capacità di rielaborazione delle conoscenze e la versatilità e propensione all'aggiornamento tecnico.</p>
------------------	---

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

Docente: Emanuele GRAMEGNA

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle qualità fisiche.• Conoscenze delle attività sportive di squadra: Basket e pallavolo;• Conoscenze di nuove discipline sportive o minori: ad es.: il Badminton
METODI	Lavoro in palestra con verifica costante del miglioramento delle qualità fisiche degli alunni: capacità motorie condizionali (velocità, resistenza, forza), capacità coordinative (coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamenti e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori a mezzo internet: ad es. il Badminton.
MEZZI	Le lezioni di Educazione fisica si basano su quanto descritto al punto Metodi nelle due ore settimanali previste, integrate dall'utilizzo dell'aula video per la proiezione di sussidi audiovisivi del C.O.N.I. su discipline sportive minori, nonché su un corso di guida sicura e su temi ambientali attraverso filmati della Federazione Italiana Sport Orientamento e della Spedizione Umanitaria UNICEF di Overland, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di etica ecologica.
SPAZI E TEMPI	Palestra, aula fitness, sala video. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Tipologia di verifica: Conoscenza dei fondamenti riguardanti gli sport di squadra (basket e pallavolo) e conoscenza dei relativi regolamenti di gioco. Miglioramento delle qualità fisiche. Conoscenza di nuove discipline sportive minori: ad es. il Badminton. Conoscenza di attività di organizzazione sportiva e arbitraggio: basket e pallavolo.
OBIETTIVI	Miglioramento delle qualità fisiche. Acquisizione delle capacità operative sportive. Conoscenza almeno di due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale). Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V sez.

Materia: Religione

Docente: LANGIULLI RAFFAELLA

a. s. 2018/19

<u>CONTENUTI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Come ragionare in morale. la genesi delle norme morali. la morale biblico-cristiana.• La morale dell'alleanza .cultura secolare versus etica cristiana .i cristiani e la carità.• L'etica della solidarietà .quanto vale la vita umana?la bibbia e il dono della vita.• Scienza e fede. aborto. procreazione assistita .biotecnologie . eutanasia. donazione degli organi.• L'etica ecologica
<u>METODI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Lavoro a gruppi e ricerca attiva• Lettura del libro di testo schematizzazione di contenuti• Discussione guidata in classe• Visione e analisi di film• Lettura di documenti giuridici e magisteriali.• Visita a siti internet dedicati alla tutela dell'ambiente
<u>MEZZI - SPAZI E TEMPI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Bibbia, Talmud, Corano• Film e documentari• Schemi dei contenuti• Esperienze di fede (testi scritti) delle grandi religioni giornali e settimanali• Lettura di immagini artistiche• Immagini artistiche <p>Aule scolastiche-intero anno scolastico</p>
<u>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le verifiche saranno effettuate per mezzo di dialoghi guidati, interventi e test. La valutazione terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e riguarderà il conseguimento degli obiettivi professionali della conoscenza, delle abilità e delle competenze acquisite.</p>
<u>OBIETTIVI</u>	<p>I VALORI DEL CRISTIANESIMO</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere le principali tendenze etiche che sono alla base della cultura occidentale.• comprendere la differenza esistente tra morale naturale e morale confessionale.• individuare il concetto di carità e conoscere in sintesi l'evoluzione storica del rapporto tra cristiani e mondo della povertà. <p>ETICA DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere i criteri di valutazione etica nell'ambito della bioetica.• definire sacralità e valore della vita.• conoscere e definire le posizioni etiche rispetto ai temi: aborto, della procreazione assistita, delle biotecnologie, dell'eutanasia e della donazione degli organi.• conoscere le interpretazioni del rapporto uomo-natura.• conoscere il contributo alla riflessione offerto dalla chiesa e dalle religioni.

SCHEDA DI SINTESI DELLE ORE DI ASL SVOLTE DA CIASCUNA ALUNNA

N.	COGNOME E NOME	Totale
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		